

AIB Notizie

10/91

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche

Appuntamento a Pisa per il XXXVII Congresso dell'Associazione

Nel numero scorso di «AIB Notizie» sono state esposte le idee che hanno ispirato l'organizzazione del XXXVII Congresso nazionale della nostra Associazione.

Il Comitato Esecutivo Nazionale ha preso la decisione di tenere il Congresso già durante il primo anno del mandato. Poteva sembrare un azzardo agli occhi di molti, ma l'esistenza di meccanismi organizzativi e di professionalità collaudati offrivano una buona garanzia di successo.

L'iniziativa ha richiesto impegno e sforzo al CEN stesso e a tutti quanti hanno lavorato e lavorano per raggiungere i migliori risultati; a essi deve andare il riconoscimento del Comitato Esecutivo e dell'intera Associazione.

Il tema trattato nel Congresso è già di grande interesse, o comunque lo diverrà, per tutte le biblioteche e per tutti i bibliotecari. Con esso si è voluto continuare un discorso aperto ormai alcuni congressi fa, seguendo un filo logico che intende sottolineare l'importanza e la valenza delle biblioteche nello sviluppo complessivo del paese.

Mentre il lavoro continua, non resta che anticipare a tutti il benvenuto in riva all'Arno a nome del CEN e del Comitato organizzatore.

Appuntamento il 27 novembre al Palazzo dei Congressi di Pisa.

L'INFORMAZIONE A PORTATA DI MANO



XXXVII^o CONGRESSO NAZIONALE
27 28 29 NOVEMBRE 1991

Commissioni nazionali

Il Comitato Esecutivo Nazionale rende nota la composizione delle Commissioni nazionali finora istituite.

«AIB Notizie» sui prossimi numeri pubblicherà informazioni più dettagliate e i programmi di lavoro dopo il loro insediamento.

Commissione Biblioteche pubbliche di ente locale

Susanna Giaccai, Raffaele De Magistris, Francesco La Rocca, Pasquale Mascia, Fausto Rosa, Margherita Rubino, Teresa Sardanelli.

Commissione Biblioteche per ragazzi

Irene Bin, Cettina Capizzi, Daniela Della Valle, Dagmar Göttling, Francesco Langella, Paola Pecci, Letizia Tarantello.

Commissione Biblioteche scolastiche

Rita Borghi, Ornella Favero, Filippo Jannacci, Luisa Marquard, Paolo Panizza, Marzia Plaino, Tore Sfodello.

Commissione Biblioteche statali

Rossella Caffo, Paola Corso, Claudio Di Benedetto, Paola Ferro, Maurizio Messina, Francesco Nicita, Giovanni Saccani.

Commissione Biblioteche dell'Università e ricerca

Alessandro Bertoni, Domenico Bogliolo, Eugenio Gatto, Filippo Guttuso, Riccardo Ridi, Arturo Santorio, Antonio Scolari; Valentina Comba.

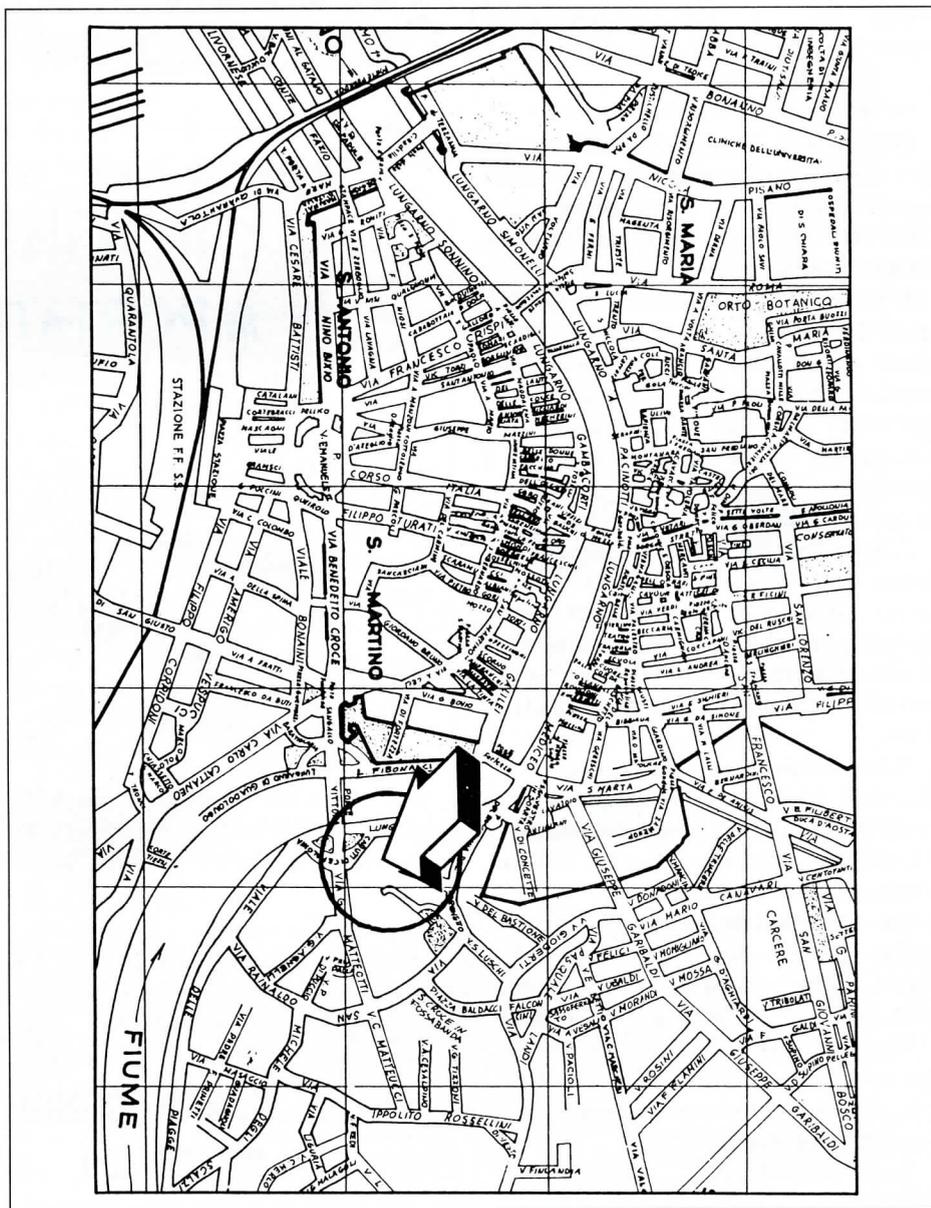
Gruppi di studio

Dopo una riflessione sulle loro finalità, il Comitato Esecutivo Nazionale ha deciso di costituire i Gruppi di studio su: «Gestione e valutazione»; «Indicizzazione e catalogazione»; «Servizi di informazione e orientamento»; «Conservazione e libro antico»; «Nuove tecnologie dell'informazione».

I nomi dei componenti saranno resi noti da «AIB Notizie» non appena sarà pervenuta la loro accettazione.

Conferenza stampa

La Conferenza stampa di presentazione del XXXVII Congresso nazionale di Pisa dell'AIB si terrà a Roma in occasione della manifestazione «Libro '91». Interverrà il Presidente dell'Associazione Tommaso Giordano.



Una nuova proposta sulla professione

Per iniziativa del Gruppo parlamentare del PDS del Senato è stata recentemente presentata una proposta di legge sul riconoscimento giuridico delle professioni di archeologo, storico dell'arte, archivista e bibliotecario. Il Titolo III (art. 12 - 17) è dedicato alla professione bibliotecaria.

La proposta riprende gran parte delle posizioni espresse dall'AIB e illustrate a suo tempo ai parlamentari del PDS come a quelli di altre forze politiche. Essa si differenzia, però, in alcuni punti dal DDL n. 5450 presentato alla Camera da alcuni deputati della DC. Esaminiamo brevemente le differenze più significative:

- per l'ammissione all'esame di Stato, a regime, è previsto (art. 12 comma 6) che i candidati siano in possesso della laurea, della specializzazione e abbiano svolto

un anno di tirocinio;

- le modalità per l'iscrizione in sede di prima applicazione (art. 14) prevedono che gli aspiranti debbano essere comunque in possesso dei titoli di studio richiesti;
- non viene istituito l'Ordine professionale, ma viene formato unicamente un albo, per la cui tenuta si istituisce una commissione presso il Ministero di grazia e giustizia (art. 17).

Quest'ultima differenza è forse la più rilevante: infatti non viene costituito un organo di autogoverno della professione, come accade tradizionalmente per le libere professioni, ma ci si limita a dar vita a un albo degli abilitati a esercitare determinate attività (definite all'art. 13 in modo non molto diverso dal disegno di legge presentato alla Camera). Al di là di questioni

nominalistiche e di principio, non pare che si tratti di un grande passo indietro - la soluzione è senz'altro più agile e può essere accettata, almeno come primo passo verso un più qualificante riconoscimento della professione - e immaginiamo che, quando le due proposte di legge andranno in discussione, in sede di Comitato ristretto presso la Commissione parlamentare competente i gruppi politici che hanno presentato i DDL potranno trovare un accordo.

Più rischiosa, invece, la maggiore rigidità con cui vengono definiti i requisiti per l'accesso alla professione: molti colleghi che da anni esercitano la professione non sono in possesso dei titoli richiesti e l'approvazione di una formulazione così restrittiva potrebbe dar luogo a un vasto malcontento. Va detto, inoltre, che l'attuale

Publicati gli atti del XXXV Congresso AIB

Cultura organizzativa e pianificazione

Ruolo e prospettive per le biblioteche nel mercato dell'informazione

(p. 264, lire 30.000)

Il volume, *Cultura organizzativa e pianificazione. Ruolo e prospettive per le biblioteche nel mercato dell'informazione*, pubblicato nella collana «*Sicilia/Biblioteche*» della Regione Siciliana e realizzato in coedizione tra l'Associazione Italiana Biblioteche, raccoglie gli atti del XXXV Congresso nazionale dell'AIB, svoltosi a Cefalù dal 30 settembre al 4 ottobre 1989. Il tema di fondo è

quello di un nuovo ruolo della biblioteca, in funzione dell'apertura dell'Italia al contesto europeo e della conseguente libera circolazione di idee, persone e beni culturali. La biblioteca viene concepita come una struttura che si modella alle nuove esigenze e rappresenta nel territorio un servizio di natura civile. A questo scopo la rifondazione dell'organizzazione bibliotecaria è considerata una rifor-

ma strutturale che l'Italia deve intraprendere al più presto per entrare in Europa da paese moderno.

La pianificazione e l'organizzazione dei servizi, la gestione per obiettivi delle risorse umane, i costi in biblioteca, il sistema di management information, la definizione della professione bibliotecaria sono i principali argomenti del volume.

In distribuzione presso Editrice Bibliografica

panorama universitario non prevede molte scuole in cui questi titoli possano essere conseguiti: se per il futuro può essere auspicato che si dia vita a facoltà e scuole di specializzazione – in numero sufficiente e territorialmente dislocate in modo da consentire a chi lo desidera di conseguire i titoli necessari – e si può sperare che l'approvazione della legge sull'albo professionale favorisca la loro attivazione

presso un numero consistente di atenei, rimane il dato di fatto inequivocabile che sono pochissimi i colleghi che in passato hanno avuto la possibilità di frequentare questi corsi e conseguire questi titoli, per cui suona come una pesante penalizzazione il fatto che oggi si impedisca loro l'iscrizione all'albo.

Salutiamo comunque come un segnale molto positivo il fatto che i due

gruppi parlamentari numericamente più consistenti e rappresentativi, rispettivamente, della maggioranza e dell'opposizione abbiano accolto l'invito, che veniva dalla nostra e dalle altre associazioni dei tecnici dei servizi culturali, a occuparsi del problema del riconoscimento giuridico delle professioni di archeologo, storico dell'arte, bibliotecario e archivista.

[g.s.]

Pubblichiamo di seguito il Titolo III (art. 12-17) «Della professione di bibliotecario» dalla proposta di legge sul riconoscimento della professione di archeologo, storico dell'arte, archivista e bibliotecario presentata recentemente dal PDS.

[art. 1 - 11 omissis].

Titolo III.

Della professione di bibliotecario.

Art. 12 (Istituzione dell'albo dei bibliotecari)

1. È istituito l'albo dei bibliotecari.
2. La professione di bibliotecario può essere esercitata solo dagli iscritti nell'albo.
3. I bibliotecari iscritti nell'albo sono soggetti alla disciplina stabilita dall'art. 622 del C.p.
4. Il titolo di bibliotecario spetta esclusivamente a coloro che, in possesso dei titoli validi per l'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di bibliotecario, abbiano conseguito l'abilitazione.
5. L'esame di Stato è disciplinato con decreto del Ministro per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro per i beni culturali e ambientali, da emanarsi, sentito il parere del Consiglio nazionale dei beni culturali e ambientali, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.
6. Sono ammessi all'esame di Stato: coloro che abbiano conseguito:
 - a) la laurea in conservazione dei beni culturali, indirizzo archivistico e librario, ovvero la laurea in lettere, filo-

sofia, storia, lingue e letterature straniere, scienze politiche;

b) Il diploma presso la Scuola speciale per archivisti e bibliotecari o presso le apposite scuole di specializzazione;

c) dichiarazione che attesti di aver svolto a titolo di tirocinio, per almeno un anno attuato nei settori di cui al successivo articolo 13 [sic]. Le modalità di svolgimento e attestazione del tirocinio sono definite con decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto col Ministero per i beni culturali e ambientali sentito il parere del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali. Il Ministero per i beni culturali e ambientali adotta le misure necessarie per consentire e favorire l'esercizio del tirocinio.

Art. 13 (Oggetto della professione di bibliotecario)

Formano oggetto della professione di bibliotecario:

- a) l'individuazione della natura e l'identificazione di beni e raccolte librerie e documentarie su qualsiasi supporto;
- b) l'accertamento dello stato di conservazione del materiale librario e documentario e la progettazione e la scelta degli interventi da effettuare sul medesimo, l'elaborazione e la scelta

delle metodologie di restauro nonché il collaudo dei lavori eseguiti;

c) la pianificazione dell'incremento delle raccolte librerie e documentarie;

d) l'organizzazione delle raccolte librerie e documentarie mediante l'elaborazione e/o l'adozione di metodologie di catalogazione e indicizzazione applicate alle diverse tipologie di materiale, sia esso manoscritto o a stampa, sia esso consistente in riproduzioni fotografiche o registrazioni magnetiche, audiovisive e informatiche;

e) l'elaborazione e la diffusione primaria delle informazioni derivanti dalle predette attività, finalizzate alla conoscenza e alla fruizione dei documenti;

f) l'organizzazione, la direzione e la gestione di:

«Faxate» l'AIB!

Alla sede nazionale dell'AIB è entrato in funzione il telefax di cui si era data anticipazione nel notiziario di maggio. Tutti gli interessati possono quindi inviare i loro messaggi al seguente numero, che corrisponde a quello telefonico: (06) 44.63.532.

1) biblioteche o altre strutture, sia pubbliche sia private che forniscano servizi bibliotecari e di documentazione al pubblico o a categorie determinate;

2) servizi bibliotecari e documentari e centri di documentazione, sia pubblici sia privati;

3) centri di organizzazione e produzione di servizi bibliotecari e catalografici;

g) le funzioni di perito e di arbitro in ordine a tutte le attribuzioni sopra menzionate, ivi compresa la stima patrimoniale.

Art. 14

(Iscrizione nell'albo in sede di prima applicazione della legge)

L'iscrizione nell'albo, ferme restando le condizioni di cui all'art. 19 lettere a), b), c), e), è consentita su domanda da presentarsi entro sei mesi dalla nomina della commissione di cui all'art. 16:

a) ai professori ordinari, straordinari e associati, di ruolo, fuori ruolo e in quiescenza che insegnino o abbiano insegnato discipline biblioteconomiche e bibliografiche nelle università, nonché ai ricercatori di ruolo in tali discipline presso università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca;

b) a coloro che ricoprono o abbiano ricoperto un posto di ruolo anche in soprannumero come bibliotecari presso lo Stato, enti pubblici o istituzioni di diritto pubblico, nonché a coloro che abbiano svolto nella pubblica amministrazione o enti o istituzioni pubbliche funzioni dirigenziali o direttive tecnico-scientifiche come bibliotecari, purché siano stati assunti mediante concorso pubblico o esame di idoneità e siano in possesso dei prescritti requisiti di laurea e perfezionamento.

Art. 15

(Elenco speciale)

1. È istituito l'elenco speciale a esaurimento di coloro che siano in

possesso di diploma di scuola secondaria superiore e svolgano, da almeno 4 anni alla data di entrata in vigore della presente legge, in sezioni o singoli servizi di una biblioteca o sistema bibliotecario:

a) attività di catalogazione, indicizzazione e classificazione di materiale librario e documentario e di riproduzioni fotografiche, registrazioni magnetiche, audiovisive e informatiche;

b) servizi di consultazione, di prestito, di informazioni bibliografiche e di realizzazione di programmi di istruzione degli utenti;

c) le procedure necessarie all'acquisizione del materiale librario e documentario su qualsiasi supporto.

2. L'elenco speciale è tenuto a cura della Commissione per la tenuta dell'albo dei bibliotecari.

3. Gli iscritti nell'elenco speciale possono svolgere le attività solo in qualità di dipendenti presso le strutture di cui al precedente art. 13, lettera f).

4. La domanda di iscrizione nell'elenco speciale deve essere presentata entro 6 mesi dalla nomina della Commissione per la tenuta dell'albo.

Art. 16

(Commissione per l'esame di Stato e modalità dell'esame)

L'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di bibliotecario si svolge ogni anno mediante prove scritte e orali e valutazione dei titoli secondo modalità fissate con decreto del Ministro per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro per i beni culturali e ambientali, sentito il parere del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali.

La commissione d'esame è rinnovata ogni anno ed è composta:

da un Presidente nominato dal Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali, da due bibliotecari in ruolo da almeno tre anni presso il Ministero per i beni culturali e ambientali, eletti da tutti i bibliotecari dipendenti dal Ministero; da due professori universitari di ruolo nelle discipline

biblioteconomiche e bibliografiche, eletti dai professori universitari del settore.

Costituiscono titoli, oltre ai punteggi del diploma di laurea e di perfezionamento e a eventuali pubblicazioni:

a) l'aver svolto a titolo di collaborazione o consulenza, attività di cui al precedente art. 8, per enti pubblici e privati di riconosciuta fama nazionale e/o internazionale;

b) l'aver conseguito il titolo di Dottore di ricerca nelle discipline di cui al precedente articolo;

c) l'essere stati dichiarati idonei in pubblici concorsi per l'accesso alla carriera di bibliotecario presso lo Stato o istituzioni e enti pubblici;

d) aver ricoperto un posto di ruolo come tecnico laureato della università nei settori afferenti le discipline biblioteconomiche e bibliografiche.

Art. 17

(Tenuta dell'albo dei bibliotecari e formazione dell'elenco speciale)

1. Per la tenuta dell'albo dei bibliotecari è istituita una commissione nominata con decreto del Ministro di grazia e giustizia. La commissione provvede altresì alla formazione dell'elenco di cui all'art. 15.

2. La commissione ha sede presso il Ministero di grazia e giustizia ed è composta da un Magistrato d'appello che la presiede, da due membri appartenenti al personale dirigente o equiparato di biblioteche statali o pubbliche, e da due professori universitari nelle discipline biblioteconomiche, nominati rispettivamente dal Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali e dal Consiglio nazionale universitario.

3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il membro più anziano per età la commissione delibera con la presenza di almeno tre membri, compreso il Presidente o chi ne fa le veci. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti e il Presidente vota per ultimo. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Comunità europea e ricerca nel settore dei sistemi telematici

La Commissione delle Comunità europee ha pubblicato un bando di concorso per la presentazione di proposte di ricerca nel settore dei sistemi telematici.

Riportiamo qui di seguito l'annuncio pubblicato dal supplemento della «Gazzetta ufficiale delle Comunità europee» (91/S 184/05) in data 16/7/1991 che riguarda in modo particolare il Settore 5 relativo a progetti nel settore biblioteche.

Invito a presentare proposte in merito al programma specifico di ricerca e sviluppo tecnologico nel campo dei sistemi telematici di interesse generale

La Commissione delle Comunità europee, in conformità della decisione 90/221/Euratom, CEE del Consiglio, (1) relativa al terzo programma quadro comunitario di ricerca e sviluppo tecnologico e della decisione 91/353/CEE del Consiglio (2), relativa al programma specifico nel campo dei sistemi telematici di interesse generale, invita a presentare proposte di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico, unite alle relative misure di accompagnamento.

Conformemente all'articolo 5, terzo comma della decisione in merito al programma specifico è stato delineato un programma di lavoro che definisce in modo dettagliato gli obiettivi e i tipi di progetti da avviare, nonché i relativi strumenti finanziari.

I consorzi di organismi ammessi a partecipare al programma (3) sono invitati a sottoporre proposte per i settori 5 (biblioteche) e le tematiche comprese nel programma di lavoro qui di seguito indicato. Le proposte debbono pervenire alla Commissione entro il 2 dicembre 1991 alle ore 17.00.

In genere, le tematiche verranno trattate in progetti di ricerca e sviluppo tecnologico con condivisione delle spese, conformemente alle regole di attuazione definite nell'allegato III alla decisione del Consiglio.

Presso i servizi della Commissione, a richiesta, sono disponibili informazioni dettagliate sulle procedure di presentazione delle proposte e sul contratto che verrà stipulato con gli estensori delle proposte prescelte, nonché materiale di documentazione relativo alle tematiche di ricerca. A richiesta sono disponibili anche descrizioni di ricerche attinenti alle medesime tematiche. Tutta la corrispondenza relativa al settore 5 dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

Commissione delle Comunità europee, DG XIII, direzione B, Sistemi telematici R & S, JMO B4/11, L-2920 Lussemburgo, tel. (3 52) 43012126 o 43013006, telefax: (3 52) 43013530.

Tutta la corrispondenza dovrà recare chiaramente indicato il settore di ricerca prescelto.

Programma di lavoro di ricerca e sviluppo tecnologico nel campo dei sistemi telematici di interesse generale

I finanziamenti riguarderanno la R & S tecnologica nei 7 settori identificati dalla decisione del Consiglio in merito al programma specifico. Questa parte del programma di lavoro riguarda uno di questi 7 settori.

– Settore 5: Biblioteche

Un secondo invito a presentare proposte comprenderà temi del programma non trattati dai progetti prescelti attraverso questo primo invito.

I settori sono soggetti a inviti a proposte separate:

– Settore 1: Sostegno all'installazione di reti transeuropee tra i servizi amministrativi

- Settore 2: Servizi trasporto (Drive)
- Settore 3: Assistenza sanitaria (Aim)
- Settore 4: Istruzione e formazione flessibili e a distanza
- Settore 6: Ricerca e ingegneria linguistica
- Settore 7: Sistemi telematici per le aree rurali.

Obiettivi e tematiche di ricerca

Gli obiettivi e le tematiche affrontate nel presente invito a presentare proposte sono descritti in dettaglio nel «Technical – Background material» relativo al settore 5, disponibile a richiesta presso i servizi della Commissione. I potenziali partecipanti, nello sviluppare le proposte, sono pregati di fare riferimento a questo materiale. Gli obiettivi e le tematiche sono i seguenti:

Settore 5: Biblioteche

L'obiettivo del settore consiste nell'agevolare, mediante un uso ottimale e lo sviluppo di apparecchiature e sistemi e prodotti telematici, l'accesso degli utenti al patrimonio di conoscenze contenuto nelle biblioteche, e di ridurre nel contempo le difficoltà risultanti dalle disparità esistenti fra le infrastrutture nella Comunità. A tal fine, i lavori dovranno contribuire a sviluppare moderni servizi di biblioteca in tutta la Comunità, favorendo una penetrazione più rapida, ma ordinata e economica delle nuove tecnologie.

Verranno finanziati lavori attinenti ai quattro sottosectori (linee d'azione) identificati nell'allegato I della decisione del Consiglio, riguardanti le bibliografie informatizzate, l'interconnessione dei sistemi a livello internazionale, nuovi servizi di biblioteca, e infine prodotti e servizi telematici per le biblioteche.

Per conseguire tali obiettivi, in un primo tempo l'attività comunitaria nel settore dovrà essere selettiva e concentrarsi in un numero limitato di problemi, suscettibili di produrre i migliori risultati sul piano pratico. Di conseguenza, sono state individuate entro tale contesto una serie di tematiche prioritarie, qui di seguito elencate:

- Bibliografie informatizzate; Servizi internazionali forniti da organismi bibliografici nazionali.

I temi oggetto di proposte sono: arricchimento dei record bibliografici; pacchetti di servizi per potenziare l'uso dei record delle bibliografie nazionali; liste d'autorità multilingue e servizi.

- Bibliografie informatizzate: Ricomposizione di cataloghi di importanti collezioni a livello internazionale - strumenti e metodi.

I temi oggetto di proposte sono: Impiego della lettura ottica dei caratteri (OCR/ICR); impiego delle fonti di da-

ti esterne per riconversione di cataloghi; digitazione dati; fusione di archivi e identificazione dei duplicati per riconversione di cataloghi; linee direttrici e parametri (comparazione e coordinamento di strumenti e metodi).

- Interconnessione di sistemi a livello internazionale e relativi standard internazionali.

I temi oggetto di proposte sono: funzioni di ricerca; funzioni di acquisto attraverso EDIFACT; trasferimento rapido e fornitura di documenti; repertori conformi a X 500.

- Fornitura di nuovi servizi di biblioteca che impiegano le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni - Aspetti relativi alla fornitura dei servizi.

I temi oggetto di proposte sono: migliore e più ampio accesso e disponibilità dell'informazione bibliografica e dei cataloghi; accesso e/o fornitura di documenti;

nuovi prodotti di informazione nelle biblioteche;

- Stimolazione di un mercato europeo di prodotti e servizi telematici specifici per le biblioteche - fattibilità e requisiti.

I temi oggetto di proposte sono: strumenti di gestione per l'interfacciamento; nuovi prodotti e servizi per i record bibliografici; strumenti e esigenze di informazione per la gestione; alternative e metodi per un accesso multilingue alle risorse delle biblioteche.

Le attività di ricerca e sviluppo applicate dovranno dimostrare la fattibilità tecnica e economica di una serie di strumenti, metodi e risorse comuni in un ambiente operativo.

(«Supplemento alla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee» 91/s 132-20944 FR, 16/7/1991).

(1) «Gazzetta ufficiale», n. L 117 dell'8/5/1990, p. 28

(2) «Gazzetta ufficiale», n. L 192 del 16/7/1991, p. 18.

(3) Vedi allegato III alla decisione concernente il programma specifico.

IN BREVE

In forma di rivista

Il Comune di Roma (Assessorato alla cultura - Centro sistema bibliotecario), con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri - Divisione editoria ha dato vita alla Rassegna-convegno-festival internazionale delle riviste letterarie «In/forma di rivista» che si svolge dal 9 ottobre al 9 novembre 1991 a Roma presso l'Acquario romano.

L'iniziativa, nelle sue varie articolazioni, intende offrire una panoramica internazionale delle riviste di letteratura, dalle storiche alle nuovissime, che con la loro poliedrica e vivace presenza rappresentano i «luoghi» d'espressione delle correnti, dei conflitti, degli incontri e delle novità della vita culturale dei diversi paesi.

La rassegna documenta il consistente avvio di una ricerca sulle riviste letterarie italiane, presenti in maniera pressoché esaustiva, e sulle riviste letterarie dei paesi dell'Europa occidentale, del bacino del Mediterraneo, del Medio Oriente e dell'Africa anglofona.

Le principali finalità della manifestazione sono quelle di consentire al pubblico una conoscenza diretta delle molteplici

proposte di cui le riviste letterarie sono veicolo e di offrire l'opportunità di una riflessione critica e di un confronto multiculturale tra le esperienze delle riviste dei diversi paesi. La documentazione raccolta, dopo la mostra, costituirà il primo nucleo specializzato in letteratura di un'emeroteca internazionale del Centro sistema bibliotecario del Comune di Roma.

La manifestazione comprende una rassegna, una mostra storico-documentaria, quattro sezioni speciali, un convegno internazionale e un festival delle riviste.

Biblioteche dell'Università di Torino

All'Università di Torino le biblioteche saranno tenute aperte fino alle 21 grazie all'intervento di personale di cooperative convenzionate. Il provvedimento temporaneo sarà in seguito riesaminato sulla base dei risultati, esigenze e dotazioni finanziarie.

Tuttlibri Expo

Dal 22 al 26 gennaio 1992 si svolgerà negli spazi espositivi della Fiera di Roma all'EUR la prima edizione di «Tuttlibri Expo», salone dell'editoria e della stampa.

La rassegna, che si estenderà su 6.000 metri quadrati di superficie, prevede l'ingresso no-stop dei visitatori per i cinque giorni della manifestazione dalle ore 10.00 alle ore 20.00.



Le adesioni vanno inoltrate alla direzione della mostra unitamente a un anticipo pari al 20 per cento della quota prevista. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Tecnikon Group s.r.l., via Sebino, 16, 00199 Roma, tel. 85.48.015 (4 linee r. a.), fax: (06) 84.40.840.

SISTEMA INFORMATIVO AUTOMATIZZATO PER LA GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE

Unibiblio

Un gruppo di professionisti in 8 anni di continua ricerca ha affiancato bibliotecari di tutta Italia per rispondere a tutte le esigenze di sviluppo, aggiornamento ed assistenza degli utenti. Lo staff Unibiblio non si limita a vendere ed installare il software, ma eroga un'adeguata formazione agli operatori, fornisce a richiesta un servizio di data-entry, assicura assistenza, sia personale che tramite il collegamento a distanza con l'elaboratore dell'utente (Teleassistenza). "Orientamento al cliente" è una filosofia, uno stile di lavoro che accomuna lo staff Unibiblio.

IL SISTEMA CHE SISTEMA SENZA CAMBIARE SISTEMA

Unibiblio è stato progettato e realizzato nell'ottica dell'informatica distribuita, per operare su personal computers, mini, supermini e mainframes, adeguandosi alle esigenze e alle possibilità della singola biblioteca.

Il linguaggio scelto, nonché l'ambiente di lavoro nel quale i programmi operano, rendono l'applicazione trasportabile, senza modifica alcuna, da una fascia di hardware all'altra (ambienti monoutente MS-DOS e multiutente XENIX, UNIX e UNIX-Like) e da una marca di hardware all'altra: per l'appunto, senza cambiare sistema!

Caratteristica tecnica sostanziale è quindi la verticalità e trasportabilità. Questa impostazione comporta una flessibilità che si traduce nei seguenti vantaggi per l'utilizzatore:

- permette che il sistema possa crescere gradualmente secondo le necessità dell'utente, senza costringerlo ad eccessivi investimenti iniziali che risulterebbero sovradimensionati e presto obsoleti;
- consente ai singoli utenti di essere indipendenti da un sistema centrale per la gestione dei propri servizi;
- consente a più utenti di interagire tramite collegamenti di rete, con la conseguenza di poter utilizzare per le ricerche e/o catalogazione i rispettivi cataloghi.

PRINCIPALI INSTALLAZIONI

- Università di Catania
Progetto di Ateneo (circa 60 installazioni, di cui 7 di grandi dimensioni).
- Università di Pisa
Progetto di Ateneo (13 installazioni, di cui 3 di grandi dimensioni)
- Università di Bari
14 Biblioteche delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Magistero, Giurisprudenza e Ingegneria.
- Università di Chieti
Progetto di Ateneo (10 installazioni su PC e Mini)
- Università di Messina
Facoltà di Giurisprudenza e Facoltà di Economia e Commercio in via di installazione nell'ambito del progetto Hypernet, Dipartimento di Matematica.
- Biblioteca Zelantea di Acireale
- Fondazione Stella Maris di Pisa

I MODULI DI UNIBIBLIO

Unibiblio assolve in modo automatico ed integrato tutte le attività in cui si articola il lavoro di una biblioteca. I moduli principali sono:

- Gestione delle nuove accessioni
- Catalogazione (Descrittiva e Semantica)
- Recupero delle informazioni bibliografiche
- Controllo dei prestiti
- Gestione dei periodici

Esistono comunque altri due moduli accessori, non necessariamente a corredo del prodotto in esame, rivolti al completamento della gestione della biblioteca. Tali moduli sono:

- Contabilità finanziaria
- Statistiche

Particolare cura è stata posta nella costruzione di un'interfaccia il più possibile amichevole e familiare e nella creazione di funzioni di supporto all'operatore. In particolare, è sempre in linea l'Help, completamente personalizzabile da parte dell'utente.

Il sistema Unibiblio è stato realizzato con caratteristiche di omogeneità e uniformità di utilizzo e funzionamento, grazie alle quali il modo di operare del bibliotecario rimane inalterato in qualsiasi modulo o sezione funzionale. Standard è, ad esempio, l'utilizzo di determinati tasti per certe funzioni di uso frequente, o l'impiego di talune zone del video per segnalazioni all'utente (errori, messaggi di aiuto, ecc.).

**Per informazioni su Unibiblio
rivolgersi a:
COPIN Compagnia per
l'Informatica S.r.l.,
Direzione Marketing,
Via Carnazza, 81
95030 Tremestieri Etneo (CT)
Tel. 095/338428 - Fax 095/339841**

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI UNIBIBLIO

- Standards biblioteconomici (norme RICA per l'intestazione, ISBD per la descrizione, thesauri a norme ISO, authority file)
- Funzioni evolute di recupero delle informazioni (information retrieval su termini descrittivi, semantici, fisici e su vari livelli e forme)
- Integrazione e facilità d'uso (funzioni amministrative e contabili integrate, aiuto in linea personalizzabile dall'utente)
- Affidabilità ed efficienza (Oltre 100 installazioni - la Biblioteca di Giurisprudenza di Catania ha catalogato oltre 150.000 volumi, 8 anni di evoluzione continua, teleassistenza)
- Totale indipendenza dall'hardware (funziona su P.C., Mini, Mainframe, Reti locali e geografiche)
- Innovazione tecnologica (possibilità di collegare lettori ottici, dischi laser, tastiere multilingue, sviluppo di tecnologie ipertestuali)
- Formazione (la Copin offre moduli informativi personalizzati progettati in collaborazione con il Conai - Consorzio per la Formazione e Ricerca - e l'Università di Catania).

INNOVAZIONE TECNOLOGICA AL SERVIZIO DEL BIBLIOTECARIO

Oggi Unibiblio è uno dei software per l'automazione delle biblioteche più diffusi in campo nazionale. È un prodotto unico per le sue caratteristiche di trasportabilità, funzionalità, efficienza, qualità ed aderenza agli standard più comuni.

La Copin ha presentato vari prototipi di software che consentono l'integrazione tra Unibiblio ed altre basi di dati e software per l'automazione delle biblioteche, ai fini sia dell'information retrieval che della catalogazione partecipata. Inoltre, sono stati integrati in Unibiblio:

- funzioni di tipo ipertestuale, in continua espansione, capaci di connessioni associative tra immagini e testi in qualunque sequenza, a scelta dell'utente;
- sistemi di lettura ottica, in formato immagine o carattere, disco a tecnologia laser, fax.

Infine, sono stati avviati studi di fattibilità relativi a: integrazione con l'interfaccia utente X/Window; architettura Client/Server, in ambiente Unix, con aperture Dos, Os/2, Vms.

LA GESTIONE DEI PERIODICI, PUNTO DI FORZA DI UNIBIBLIO

La frammentarietà delle informazioni e l'assenza di uno standard efficiente, rendono la gestione dei periodici un problema di difficile soluzione.

Lo staff Unibiblio ha lavorato a lungo per risolvere questo problema: oggi la gestione dei periodici è senz'altro uno dei suoi punti di forza!

La procedura prevede:

- ordine e rinnovo automatico dell'abbonamento, con tutte le integrazioni contabili;
- ricezione di tutti i fascicoli, effettuando il controllo dei ritardi, degli arrivi, dei prestiti;
- rilegature e relativo rientro;
- emissione di eventuali solleciti a fornitori e/o rilegatori.

Oltre alle informazioni di livello analitico legate al fascicolo, permette in modo immediato il caricamento del retrospettivo con un livello sintetico di descrizione del posseduto.

Il sistema di catalogazione è in tutto simile a quello dei libri e consente quindi una grande flessibilità ed anche, se richiesto, lo spoglio del periodico.

Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

Sezione Piemonte

La Sezione Piemonte ha organizzato durante il mese di settembre un «Corso intensivo di aggiornamento per catalogatori» durante il quale si sono analizzati gli ISBD (M, S e NBM) e la 20 edizione della Classificazione decimale Dewey. Le sessioni di lavoro sono state condotte da Carlo Revelli e Michele Vacchiano.

Da segnalare la presenza del personale di vari settori della Biblioteca nazionale di Torino, inviato in servizio dalla Direzione.

Data l'impostazione in riunioni di lavoro, il corso è stato a numero chiuso, accettando soltanto 30 partecipanti. Le richieste di assistervi – più che doppie – dimostrano quanto sia sentita tra i bibliotecari del Piemonte la necessità dell'aggiornamento legato a problemi pratici di lavoro.

Per venire loro incontro è stata prevista la ripetizione del corso e il CER prenderà in considerazione iniziative future simili.

Sezione Liguria

Nella prospettiva di una più ampia e concreta partecipazione delle biblioteche italiane alla vita biblioteconomica europea, la Sezione Ligure dell'AIB, in collaborazione con la Provincia di Genova e con il patrocinio del Comune di Lavagna, ha organizzato nella sala Recca di Lavagna, un convegno regionale sul tema: «Le biblioteche italiane e l'Europa: problemi e prospettive di cooperazione». All'incontro, tenutosi il 5 ottobre, ha partecipato il Presidente nazionale dell'AIB Tommaso Giordano.

La Sezione Ligure ha annunciato la pubblicazione del *Catalogo collettivo dei periodici di biblioteche della Liguria* avvenuta a cura della stessa sezione e dell'Istituto studi sulla ricerca e la documentazione scientifica del CNR. L'opera comprende i periodici di tutte le maggiori biblioteche operanti sul territorio regionale. Il catalogo è disponibile presso la Burioni Libreria commissionaria internazionale, corso Carbonara 8/2, 16125 Genova.

Sezione Trentino Alto Adige

La Commissione Università e ricerca dell'AIB di Trento ha organizzato due seminari, uno nazionale dal titolo «Stato giuridico e funzioni direzionali dei bibliotecari delle università: dalla legge 1255/1961 alla legge 168/1989, e oltre»; l'altro regionale dal titolo «Integrazione dei sistemi bibliografici e documentari nel territorio geografico e culturale trentino» che si è tenuto presso la sede dell'Università degli studi di Trento il 24 e il 25 ottobre 1991.

Sezione Marche

Il giorno 18 novembre 1991 si svolgerà a Jesi un convegno di inaugurazione del polo bibliotecario provinciale che fa capo alla Biblioteca comunale Planettiana di Jesi.

Tale iniziativa si colloca nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della Banca popolare di Ancona, ente che ha sponsorizzato l'avvio della informatizzazione dell'Istituto bibliotecario, secondo gli obiettivi e le metodologie del Servizio bibliotecario nazionale.

Questo convegno conclude la prima fase di avvio che ha comportato l'acquisizione delle attrezzature e l'allestimento del Centro elaborazione dati, l'attivazione di consulenze e corsi di formazione del personale per la catalogazione in SBN, il riconoscimento da parte della Regione Marche e della Provincia di Ancona della Biblioteca di Jesi quale sede del polo bibliotecario provinciale e l'approvazione di un relativo progetto triennale di fattibilità del sistema bibliotecario della Provincia di Ancona.

A un anno di distanza dal precedente convegno, indirizzato agli addetti ai lavori (bibliotecari e assessori alla cultura), questa inaugurazione presenta due momenti:

La mattina, nel Teatro comunale «G. B. Pergolesi» di Jesi, verranno offerti a un pubblico ampio vari momenti di informazione sull'attivazione della catalogazione presso la biblioteca e sulle potenzialità offerte dall'automazione. In particolare verranno presentate alcune dimostrazioni di ricerche bibliografiche in collegamento con basi dati nazionali e estere e verrà presentato un video sulla Planettiana di Jesi realizzato con apparecchiature multimediali.

Nel pomeriggio, presso il Palazzo della Signoria, sede della biblioteca, si avrà un momento di riflessione rivolto particolarmente a bibliotecari e amministratori. Gli interventi verteranno sullo stato attuale del progetto SBN, sulle proposte di cooperazione a livello europeo tra SBN e altri sistemi e si concluderanno con una tavola rotonda sulla realtà marchigiana.

In tale sede verranno presentati gli atti del Convegno dell'ottobre 1990 «L'informazione in biblioteca: automazione e cooperazione per un servizio al territorio».

La giornata, promossa dal Comune di Jesi, dalla Provincia di Ancona e dalla Regione Marche in collaborazione con l'ICCU e l'AIB, viene sponsorizzata da IBM e APRÀ.

LE NUOVE EDIZIONI AIB Strumenti per la professione

- **Classificazione Decimale Dewey Ridotta**, edizione 11 a cura di B.A. Custer, edizione italiana diretta da L. Crocetti, 1989², p. 606, L. 110.000 [ISBN 88-7812-014-6]
L'opera, fondamentale per tutti coloro che classificano secondo lo schema Dewey e non hanno familiarità con la lingua inglese, fornisce un prezioso aiuto anche a chi non ha problemi di lingua. L'edizione italiana contiene numerosi adattamenti atti a soddisfare le esigenze specifiche dei bibliotecari italiani.
- **CDD.004-006 Elaborazione dei dati, scienza degli elaboratori, informatica e cambiamenti in discipline affini. Revisione dell'edizione 19 con nuovi numeri dell'edizione 20**, a cura di J. Beall, edizione italiana a cura di D. Danesi, 1988, p. 88, L. 20.000 [ISBN 88-7812-010-3]
- **D. ZWEIZIG-E. JO RODGER, La misurazione dei servizi delle biblioteche pubbliche. Manuale di procedure standardizzate**, edizione italiana a cura di D. Danesi, 1987, p. 104, L. 20.000 [ISBN 88-7812-001-4]
Il volume rappresenta per il nostro paese il primo tentativo di affrontare sistematicamente la misurazione dei servizi bibliotecari. L'opera si propone ai bibliotecari italiani come un efficace stimolo alla riflessione e un collaudato strumento di lavoro.
- **Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche. Preparete per la Sezione Biblioteche pubbliche dell'IFLA**, a cura della Commissione nazionale Biblioteche pubbliche, traduzione di P. Vidulli, 1988, p. 80, L. 20.000 [ISBN 88-7812-009-X]
Traduzione italiana delle Guidelines for public libraries presentate a Chicago alla Conferenza generale dell'IFLA nel 1985 e pubblicate nel 1986.
- **Biblioteche d'arte e fondi d'interesse artistico in territorio fiorentino**, a cura di C. Bianchi-M.G. Maraviglia, introduzione di R. Todros, traduzione inglese di V.S. Caprio, 1988, p. 136, ill., L. 15.000 [ISBN 88-7812-011-1]
Guida e censimento delle biblioteche d'arte e dei fondi di interesse artistico della città di Firenze e dintorni per un totale di 52 biblioteche.
- **Indicizzazione 1975-1987. Bibliografia**, a cura di R. Caffo-M. Prossomariti, 1989, p. 176, L. 25.000 [ISBN 88-7812-013-8]
Il volume raccoglie oltre 1.700 titoli di libri e articoli apparsi tra il 1975 e il 1987 che costituiscono la letteratura specialistica internazionale in materia di indicizzazione (per soggetto, per classi, ecc.). Il lavoro condotto sulle fonti più complete e aggiornate, garantisce un'informazione bibliografica esauriente. Un'appendice segnala le opere più rilevanti pubblicate dopo il 1987. Due indici finali (per autori e titoli e per soggetti) facilitano l'uso della bibliografia.
- **INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS, ISBD (G)**, edizione italiana a cura di R. Dini, 1987, p. 32, L. 15.000 [ISBN 88-7812-004-9]
- **INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS, ISBD (M)**, traduzione a cura di R. Dini, 1988, p. 68, L. 15.000 [ISBN 88-7812-007-3]
- **INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS, ISBD (NBM)**, traduzione a cura di M.C. Barbagallo, 1989, 4°, p. 80, L. 16.000 [ISBN 88-7812-012-X]
- **I servizi della biblioteca e l'utente. Atti del 32° Congresso nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche. Villasimius, 11-14 ottobre 1984**, a cura di G. Faedda, 1987, p. 208, L. 25.000 [ISBN 88-7812-003-0]
Il 32° Congresso nazionale dell'AIB è stato un momento di riflessione e verifica sui molteplici aspetti legati all'utenza delle biblioteche: istruzione degli utenti, organizzazione dei servizi, valutazione di efficacia, circolazione e riproduzione dei documenti, automazione.
- **Il futuro delle biblioteche. Atti del 33° Congresso nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche. Sirmione, 8-11 maggio 1986**, a cura di G. Origgi-G. Stefanini, 1988, p. 360, L. 30.000 [ISBN 88-7812-005-7]
Le nuove tecnologie informatiche stanno rapidamente trasformando l'organizzazione della società, consentendo la circolazione di una quantità enorme di informazioni. Per le biblioteche esiste certamente un ruolo rilevante anche in tale nuova organizzazione dei sistemi di produzione e diffusione del materiale informativo: questo, in sintesi, l'assunto del 33° Congresso nazionale dell'AIB di cui il volume raccoglie gli atti.
- **Il futuro della descrizione bibliografica. Atti della giornata di studio. Firenze, 13 novembre 1987**, a cura di M. Guerrini, 1988, p. 168, L. 20.000 [ISBN 88-7812-006-5]
Il volume raccoglie le relazioni degli studiosi che hanno partecipato alla giornata di studio sulla descrizione bibliografica e sull'applicazione dell'ISBD. In appendice, la ristampa completa del Rapporto Henkle che sta alla base degli accordi internazionali per una norma di descrizione bibliografica.
- **Le biblioteche dell'amministrazione centrale dello Stato italiano**, a cura di M. Crasta-S. Bulgarelli-P. Valentini, 1990, p. 212, L. 25.000 [ISBN 88-7812-015-4]
Il volume mette a fuoco la situazione attuale delle biblioteche dell'amministrazione centrale dello Stato. È diviso in due parti, la prima delle quali contiene un'introduzione biblioteconomica, un saggio storico e un'ampia relazione su esperienze straniere in questo campo. La seconda prende in esame un repertorio di oltre trenta biblioteche, per ciascuna delle quali vengono fornite le informazioni utili alla conoscenza delle strutture e risorse bibliografiche disponibili.
- **D. MALTESE-A. PETRUCCIANI, Un'esperienza di indicizzazione per soggetto. Materiali per la versione italiana del PRECIS**, 1990, p. 325, L. 30.000 [ISBN 88-7812-016-2]
Il volume, una novità assoluta nel campo della bibliografia e della biblioteconomia italiane, esamina in modo ampio e sistematico le caratteristiche del PRECIS (Preserved context index system), un metodo di indicizzazione per soggetto utilizzato originariamente dalla British National Bibliography a partire dal 1971. Suddiviso in 12 capitoli, ha la seguente struttura: Il sistema PRECIS; Gli operatori di ruolo e i codici; La semantica del PRECIS; Le esperienze di applicazione a lingue diverse dall'inglese; Le premesse della sperimentazione italiana; I problemi dell'applicazione alla lingua italiana; La preparazione dell'indice sperimentale; La pratica dell'indicizzazione; Analisi dell'indice sperimentale; La pratica dell'indicizzazione; L'applicazione del PRECIS: modalità e potenzialità; Il PRECIS e le prospettive della soggettazione.
- **Cultura organizzativa e pianificazione. Ruolo e prospettive per le biblioteche nel mercato dell'informazione**, Atti del XXXV Congresso AIB, 1991, p. 264, L. 30.000 [ISBN 88-7812-020-0]
- **Informazione e documentazione. Atti del Seminario della Commissione nazionale Informazione e documentazione**, 1991, p. 116, L. 20.000 [ISBN 88-7812-021-9]

LE NUOVE EDIZIONI AIB
Strumenti per la professione

Desidero ricevere i seguenti volumi:

Codice ISBN	Autore / Titolo	Copie	Prezzo
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

Totale Lire _____

Sconto del 25% in quanto Socio all'AIB Lire _____

Contributo al rimborso spese per gli ordini inferiori a lire 50.000 Lire 2.000

TOTALE DA PAGARE Lire _____

Nome _____ Cognome / Denominazione in caso di Ente o Istituzione _____

Via _____ CAP _____ Città _____

Iscritto per il 1991 presso la Sezione AIB di: _____ Numero tessera _____

Tel. _____ Fax _____ IVA se necessita fattura _____

Scelgo la seguente forma di pagamento:

- Contrassegno al ricevimento del pacco
- Allego assegno di lire _____ intestato a Editrice Bibliografica srl
- Ho versato l'importo sul conto corrente postale n. 45195203 intestato a Editrice Bibliografica, Viale Vittorio Veneto 24, 20124 Milano, e allego fotocopia del versamento

Staccare la cedola di commissione libraria, piegarla e spedirla in busta chiusa a:

EDITRICE BIBLIOGRAFICA
V.le Vittorio Veneto, 24
20124 Milano



Sezioni regionali - Sezioni regionali

Sezione Friuli

È ripresa, dopo la pausa estiva, l'attività della Sezione Friuli Venezia Giulia dell'AIB. Due gli appuntamenti rispettati che hanno coinvolto un gran numero di operatori: la presentazione del programma «TINlib» a Udine con Gabriele Lunati (25 e 26 settembre) e quella di «ISIS» a Trieste con Elvio Pozzana (15-18 ottobre). L'obiettivo, certamente raggiunto, era quello di fornire ai potenziali utenti dei due programmi tutte le informazioni pratiche necessarie per utilizzare al meglio le caratteristiche di ciascun software,

analizzando poi alcune funzioni specifiche (nel caso di TINlib, ad esempio, la funzione di importazione e esportazione dei dati).

In una recente riunione del CER si è infine fatto il punto sulle iniziative da varare in quest'ultimo scorcio dell'anno. Si andrà dalla preparazione di un catalogo dei periodici delle biblioteche scientifiche della provincia di Trieste, all'organizzazione di due conferenze, a Udine e a Trieste, rispettivamente sui cataloghi delle sezioni locali e sull'organizzazione e gestione dei servizi in biblioteca. Verranno infine pubblicati, con il Centro culturale pubblico polivalente di Ronchi dei legonari, gli atti del Convegno internazionale sulla poesia nelle biblioteche per ragazzi del dicembre scorso.

Programma Erasmus

Nell'ambito del Programma Erasmus 1990/1991 - il programma di azione comunitaria in materia di mobilità degli studenti che prevede due procedure PIC (Programmi interuniversitari di cooperazione) e «Candidati liberi» - sono state assegnate due borse di mobilità per candidati liberi a studenti della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università «La Sapienza» di Roma.

Gli assegnatari, Bernardino Foresi e Caterina Isabella, seguiranno per un periodo di quattro mesi, le lezioni del Professor Henri Jean Martin (Bibliografia e storia del libro) e del Professor B. Delmas (Archivistica e metodi moderni di documentazione) presso l'École des Chartes di Parigi.

Fondazione Querini Stampalia

Il Presidente della nostra Associazione ha ricevuto la seguente lettera indirizzata anche agli enti direttamente interessati. A questi, sentito il parere del CEN, Tommaso Giordano ha inviato le considerazioni dell'AIB sul problema.

A seguito della situazione di grave deficit di bilancio in cui versa la Fondazione scientifica Querini Stampalia di Venezia, che ha causato la sospensione di un servizio di biblioteca insostituibile per gli studiosi e la società civile veneziana, il Comitato di coordinamento delle biblioteche aderenti al polo veneziano del Servizio bibliotecario nazionale, per iniziativa della Biblioteca nazionale Marciana, intende manifestare la propria solidarietà alla Querini e ribadire quanto segue:

- La chiusura della Querini comporta conseguenze negative sull'intero sistema, già precario, delle biblioteche veneziane specializzate e di ricerca, che non sono in grado di assorbire e soddisfare le esigenze dell'utenza

che, non potendo frequentare la Querini, vi si riversa;

- Tali biblioteche sono impegnate da oltre un anno in un programma di cooperazione basato sull'utilizzo comune di moderni strumenti informatici e telematici, all'interno del più ampio progetto di Servizio bibliotecario nazionale, finanziato e coordinato dal Ministero per i beni culturali e ambientali in collaborazione con le regioni e le università italiane. Tale progetto, considerato anche a livello europeo un modello tra i più avanzati di applicazione dell'informatica ai servizi bibliotecari, verrà compromesso, nella sua applicazione veneziana, dal venire meno di un partner qualificato ed efficiente come la Querini, costretta dalla difficile situazione finanziaria, fra l'altro, a non rinnovare i contratti di lavoro con il personale specializzato testè formato per la catalogazione dei documenti per SBN;

- La forzata chiusura della Querini si risolve dunque in un inaccettabile danno per i suoi utenti, per i suoi lavoratori e per l'intero sistema delle biblioteche veneziane e vanifica una parte dell'investimento di denaro pubblico che ha consentito la loro informatizzazione.

Il Comitato di coordinamento delle biblioteche aderenti al Polo veneziano di SBN chiede dunque alle personalità e alle istituzioni in indirizzo di fare tutto quanto in loro potere per risolvere la situazione, permettendo così anche a Venezia di dotarsi di un complesso di servizi bibliotecari moderno, integrato e efficiente.

Marino Zorzi, (Direttore della Biblioteca nazionale Marciana), Maurizio Messina (Coordinatore del Polo di Venezia di SBN); Antonio Di Guardo (Direttore della Biblioteca centrale dell'Istituto universitario di architettura di Venezia); Alessandro Franchini (Cancelliere dell'Istituto veneto di scienze lettere e arti); Franco Rossi (Direttore della Biblioteca della Fondazione Ugo e Olga Levi); Franco Colasanti (Direttore della Biblioteca della Fondazione Cini); Gabriella Cecchini (Responsabile dell'Archivio delle arti contemporanee della Biennale di Venezia).

libro 91

rassegna dell'editoria

**Biblioteca
Nazionale
Centrale
16 - 24
novembre
Roma**



CENTRO PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO

Segreteria generale - via Salaria 300 D - 00199 Roma - tel. 06/ 8547215 / 8075771

LETTERE

Le donne nell'AIB

Anche questa volta i rinnovi delle cariche associative mi hanno posto un interrogativo ricorrente: perché mai le socie iscritte sono tante, e nessuna donna compare invece man mano che si sale nella scala gerarchica? Un po' di cifre, tanto per precisare che si è ben lungi da un qualsivoglia spirito polemico, ma si vuol solo, più modestamente, restare nell'ambito dei numeri, che parlano da soli: in 3 sole Sezioni regionali (Trentino Alto Adige, Abruzzo e Marche) le donne iscritte sono in percentuale inferiore al 50 per cento (in Trentino sono il 37 per cento del totale degli iscritti, in Abruzzo il 40 per cento, nelle Marche il 35 per cento: quote tuttavia, come si può vedere, non bassissime), e ciò è perfettamente rispecchiato (ma c'è da chiedersi se non sia un puro caso) dalla composizione dei rispettivi CER laddove figurano, per il Trentino e le Marche, 2 donne su 7 componenti, 1 sola per l'Abruzzo.

La media delle iscritte è complessivamente piuttosto elevata: infatti, in 12 Sezioni regionali su 17 si attesta su valori intorno al 60 per cento del totale degli iscritti, e oltre; 5 di queste 12 Sezioni hanno quote prossime al 70 per cento, e talvolta lo superano (è il caso del Lazio). Questa composizione a maggioranza femminile non ha alcun riscontro effettivo nei CER: qui una sola regione, il Lazio per l'appunto, rispetta la composizione degli iscritti (per l'81,7 per cento donne), con 6 membri donne su 7. Anzi, il dato che s'è visto in precedenza si capovolge: se 12 Sezioni su 17 hanno oltre il 60 per cento dei propri membri donne, 12 Sezioni su 17 hanno solo da 1 a 3 membri (su 7 complessivi) donne nel CER.

Del Trentino Alto Adige, Abruzzo e Marche s'è già detto; stupiscono invece Sezioni come quella ligure (dove le donne sono il 72,6 per cento degli iscritti, mentre nel CER ne compaiono solo 2), emiliana (75,5 per cento degli iscritti, 3 donne nel CER) e sarda (74,1 per cento degli iscritti, 1 sola donna nel CER). Inoltre, su di un totale di 14 Presidenti CER solo 4 (in Piemonte, Veneto, Toscana e Lazio) sono donne.

Se poi dai CER si passa agli organismi superiori, il quadro è ancor più netto: nel CEN c'è una sola donna su 5 membri, nel Collegio sindacale (3 membri) nessuna, tra i probiviri effettivi (3 membri) nessuna, però in quelli supplenti (3) ne compare una.

Vorrei dunque, insieme a voi, cercare di indagare il significato e il motivo (o i motivi) di una discrepanza tanto vistosa tra il numero molto elevato di socie iscritte e la loro effettiva rappresentatività negli organismi dirigenti dell'Associazione: scarsa partecipazione al voto? Scarsa disponibilità a impegnarsi? Qualche altro motivo? Grazie comunque per la cortese attenzione, e complimenti per la rivista.

Maria Elena Roffi Chinelli

I limiti del tecnicismo

Da Jesi abbiamo ricevuto una lettera di cui pubblichiamo alcune parti. Le altre contenevano giudizi favorevoli sul nostro lavoro per i quali ringraziamo di cuore.

Egregio direttore,

nel numero di giugno di «AIB Notizie» oltre alla citazione della presenza di temi bibliotecari nello Statuto del

Comune di Albino, mi ha colpito favorevolmente il tono complessivo dell'articolo sul Salone del libro. Ho inteso in esso una dinamica di pensiero molto vicina alla mia; e cioè un intendere la biblioteca in modo attivo, una presenza puntuale nel dibattito soprattutto dei modelli culturali dell'informazione, e della lettura in senso generale. Al di là delle notazioni critiche (penso che dovunque ci si trovi associati ne esistano quasi giocoforza) trovo molto puntuale e giusto l'accento sulla funzione sociale (in senso ampio) della biblioteca. Sono molto convinto che i problemi professionali che troppo spesso affrontiamo come categoria siano quelli catalografici e basta: c'è una specie di «impotenza» una resistenza interiore a affrontare i nodi fondamentali del nostro ruolo, che non sono soltanto quelli dell'aggiornamento del Dewey, ma sono altri i veri strumenti culturali che la categoria dovrebbe individuare, coltivare, riuscire a possedere.

Questa nota mi è stata suscitata anche dal fatto che nelle Marche c'è un nuovo CER che si muove con dinamismo e consapevolezza dell'importanza del ruolo. È un modo di intendere il lavoro in biblioteca attento ai risvolti sull'utenza, attento cioè all'utenza come vera protagonista, soggetto-oggetto dei nostri sforzi di vincere le battaglie contro le incomprensioni dei politici. Molto giustamente un grande scrittore sudamericano, Juan Carlos Onetti (cito a memoria) disse che le biblioteche non interessano molto i politici perché, se la gente leggesse e si informasse di più, probabilmente diventerebbe più autonoma nei giudizi e forse a loro contraria. È un pensiero opposto a quello per cui si dice spesso, in Italia, che le biblioteche non portano voti

Silvano Sbarbati
Jesi (AN)

PENSIERI DI CARTA... VETRATA

di HCl

«...biblioteca...
...azione. Si tratta dell'is-
...la Fachhochschule für Bibliothek-
...di Stoccarda, la scuola di specialità
...che in biblioteconomia che offre cur-
...soli «accorsi» e documentazioni aperti
...soli «accorsi» e «accorsi».
...circa 500 studenti, che annualme-
...tano la scuola, sono suddivisi
...anni per «biblioteca»
...«università».



Il presidente Mitterand ha voluto la *Très Grande Bibliothèque* - ora *Bibliothèque de France* - sulla «rive

gauche». Qualcuno protesta perché i libri saranno immagazzinati nelle quattro torri vetrate e il sole li danneggerà. L'architetto, alla fin fine, è d'accordo, e proteggerà i volumi con rassicuranti persiane di buon vecchio legno. Gli «aficionados» della vecchia *Bibliothèque nationale*, rue Richelieu, ululano per il terrore di perdere privilegi di riservato dominio garantiti dai regolamenti in vigore. Presto fatto: ci saranno tre classi di utenti a servizi differenziati un po' come sul treno. D'altra parte non è stata chiamata, la erigenda biblioteca d'oltralpe, TGB, giocando sull'assonanza con il TGV? I cattivi (i buoni?) polemizzano anche politicamente sul progetto, utilizzando nell'eterna querelle tra opposizione e governo. E il sindaco di Parigi ha bloccato, almeno per il momento i primi lavori. Un gran bailamme, insomma, nella più effervescente tradizione della Ville Lumière.

Un gran bailamme da sognarselo, qui da noi. Ma ci pensate? Litigare perché si costruisce una delle più grandi biblioteche del mondo e non mangiarsi il fegato perché chiudono o perché, ca-

pita anche questo, cadono a pezzi. Guarda dove va a cacciarsi l'invidia.

Qualche anno fa una nave carica di rifiuti industriali velenosi vagò tra i porti d'Italia per un sacco di tempo prima di riuscire a scaricare i suoi bidoni rimandati al mittente dal paese di destinazione. Abbastanza frequentemente si scoprono discariche clandestine o si leggono notizie di rischi di inquinamento del sottosuolo a causa di un improprio immagazzinamento di rifiuti inquinanti.

Ma il «Sole 24 ore» del 6 agosto porta conforto: presso la Corte dei conti è stato depositato per i rilievi sulla parte finanziaria, il decreto istitutivo dell'*Albo degli smaltitori di rifiuti*, che dovrebbe regolamentare il settore e offrire maggiori garanzie di professionalità a salvaguardia della salute e dell'ambiente. Niente da dire e niente da criticare; sono temi su cui non si scherza.

Però si può trarre ispirazione visto il rischio di tempi lunghi per l'approvazione del progetto di legge sull'albo professionale dei bibliotecari, senza contare che il prossimo anno ci saranno le elezioni. Perché non ribattezzarci «ecologi del libro»? magari ci fanno passare prima, non si sa mai.

Durante il mese di settembre i giornali e i notiziari radiotelevisivi hanno diffuso la notizia che i ministeri as-

sunti ad interim dal Presidente del Consiglio in occasione dell'ultimo rinnovo del governo non saranno per ora assegnati. Tra questi c'è il Ministero per i beni culturali e ambientali.

Nei commenti corsi fra bibliotecari si sono udite espressioni di sdegno da parte delle anime belle sgomente che il paese in cui la sorte ha posto più o meno il 40 per cento dei beni artistici e culturali del mondo non abbia un Jack Lang a tempo pieno. Altri non parlavano ma si stringevano nelle spalle e allargavano le braccia, stremati dalla sindrome di Cenerentola.

Ad incuriosire erano alcuni, un po' dimessi ma con un guizzo rivitalizzante nell'occhio opaco, che mormoravano come un tantra «meglio così, meglio così ...».

Chi vuole si sbizzarrisca nel giudizio: epifania di qualunquismo o sollievo di chi ne ha viste tante e stenta a credere nella fortuna?

La V edizione di Bibliotexpo vi dà appuntamento a Pisa al XXXVII Congresso dell'AIB dal 27 al 29 novembre.

Saranno presenti oltre 40 espositori e 24 case editrici che presenteranno le loro novità.

«A.I.B. Notizie», anno 3, numero 10, ottobre 1991.
Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche (A.I.B.).
Direttore responsabile: Giovanni Solimine.
Coordinamento redazionale: Aurelio Aghemo, Massimo Belotti.
Redazione: Teresa De Gregori, Anna Maria Tamaro.
Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 44.63.532; fax Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
Autorizzazione e registrazione del Tribunale di Roma n. 189 del 12-4-1989.
Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.

Packaging: Livingstone srl.
Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Milano.
Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino.
Pubblicità: Albatros, Milano (02) 29.51.25.41.
Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%.
«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.
Abbonamento annuale: lire 50.000 da versare su ccp 45195203 intestato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124 Milano. Copyright © 1991 Associazione italiana biblioteche.